

Cemento ai piedi della collina

GIULIANOVA — Potrebbe essere la Regione Abruzzo a salvare la lottizzazione Migliori Longari ed il progetto edilizio presentato dall'imprenditore Peppino Marozzi, ubicati uno a nord, l'altro a sud, di piazza Dalla Chiesa.

HOME ABRUZZO

CONTENUTI CORRELATI

-  Diciassettesimo congresso del Partito Comunista Cinese
-  Roma 2 ottobre 2007: Presentazione del nuovo formato de Il Tempo
-  Caccia all'uomo a Rio de Janeiro
-  Dalai Lama: "In Myanmar rivedo il Tibet"
-  Parterre di stelle per la Carmen caraibica
-  Il filo spinato divide la Prestipino e Touadi

Lo ha detto nelle scorse ore il sindaco, riferendosi al superamento dei vincoli dettati dal Piano per l'assetto idrogeologico. La fattibilità dei due complessi residenziali, infatti, pareva essere seriamente minacciata dalle strettoie fissate dalla Regione per prevenire l'aggressione indiscriminata alla stabilità del territorio. Sulla lottizzazione Migliori Longari, Claudio Ruffini ha riferito al termine di una conferenza stampa: «Il tecnico incaricato dalla proprietà esclude che il comparto ricada nella fascia di rispetto. Una perizia del comune verificherà i risultati dello studio. Va detto, però, che la Regione Abruzzo sta concedendo alle amministrazioni locali deroghe al Pai sempre più numerose. Si ricorderà, ad esempio, come le misure troppo restrittive gravanti su via Gramsci siano già state evitate, su nostra esplicita richiesta». L'accertamento della non compromissione dei piani Migliori Longari e Marozzi con le limitazioni imposte dal piano di salvaguardia, aprirà definitivamente la strada alle ruspe su un esteso fronte pedecollinare. Forte impegno sulle problematiche ambientali derivanti da quegli insediamenti aveva dedicato l'associazione Il cittadino governante. In una lettera del 29 maggio 2006, il gruppo aveva esplicitò le lacune della variante sui terreni Migliori Longari all'autorità di bacino regionale, al Servizio difesa del suolo, al genio civile, al presidente e all'assessore all'urbanistica provinciali. L'impressione è che a quella battaglia restino davvero poche speranze. Allo stesso modo, suona come una resa incondizionata il riconoscimento, da parte dell'amministrazione, della preesistenza al piano spiaggia dell'impianto sportivo sul mare della società La Playa (riconoscimento arrivato con una causa legale ancora in corso). In avilente solitudine, anche contro quel campo di calcetto, il gruppo animato dall'ex sindaco Franco Arboretti si è battuto a lungo e, molto probabilmente, invano. M.T.